



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**TOIC8A4009**

**I.C. VENARIA II**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Venaria ha aspetti (per problematiche sociali e esigenze culturali) simili a quelle di un quartiere periferico della città di Torino e ne ricalca caratteristiche e problemi. La Città nasce come insediamento proletario e d'immigrazione nel nord-ovest della cintura di Torino. Ha un assetto demografico e urbanistico stabile di circa 34.000 abitanti. Negli ultimi decenni, alla costruzione di edilizia prevalentemente popolare e alla collocazione abitativa in aree degradate del centro storico, è seguita la costruzione di insediamenti abitativi di tipo residenziale che ha ampliato la Città fino a raggiungere i confini con Torino e altri Comuni vicini, determinando la coesistenza di situazioni economico/sociali/culturali tra loro molto diverse. La popolazione si presenta complessa ed articolata. Il contesto socio-economico di provenienza degli alunni dell'I.C. si sta modificando da basso/medio basso a medio/basso-medio/alto. Il nostro I.C. con 9 plessi, più di 1500 alunni e il suo Progetto educativo e didattico è interlocutore culturale attivo e propositivo per Famiglie e Territorio, contribuisce a rilanciare in Città un discorso culturale e formativo più ampio. Le Famiglie in alta percentuale scelgono l'I.C. sulla base di scelte consapevoli di condivisione del valore educativo e didattico del Progetto di scuola più che con criteri di viciniorità e di logistica familiare</p>	<p>I bisogni rilevati sono: FAMIGLIE: inadeguatezza del ruolo genitoriale nei contesti sociali di provenienza degli allievi; mancanza di radici nella realtà territoriale da parte di famiglie (e alunni) provenienti da altri Comuni dell'area metropolitana o da Torino; elevato numero di bambini e ragazzi appartenenti a famiglie teoricamente non disagiate ed economicamente stabili che negli ultimi anni hanno visto inserirsi elementi di criticità, a causa dell'instabilità economica introdotta dalla generale crisi italiana e mondiale e a causa di una verificata deprivazione nella capacità di gestire il ruolo genitoriale; presenza sempre maggiore di famiglie monoreddito (o reddito insufficiente) per disoccupazione di uno dei genitori o per separazioni, divorzi, lutti. ALUNNI: situazioni di deprivazione e di problematicità sociali in diminuzione % rispetto agli aa.ss. precedenti, ma pur sempre importanti e da sostenere; elevata presenza nelle classi di allievi con bisogni educativi speciali per i quali la Scuola attiva percorsi individualizzati che mirano a creare condizioni di piena integrazione evitando di creare situazioni di gap cognitivo e relazionale rispetto agli altri allievi; presenza di un alto numero di alunni (più di 60 nei tre ordini di scuola dell'I.C.) diversamente abili nelle classi; gli alunni stranieri sono il 3% del totale, inferiore alle media regionale e nazionale. Le situazioni di svantaggio rientrano nella media nazionale con la secondaria di 1° grado.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA-CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>Gli indicatori economici del contesto cittadino in cui si opera evidenziano:prevalenza dei settori industria e artigianato (permane area indotto grandi aziende metalmeccaniche Torino e area metropolitana).L'area servizi e terziario è potenzialmente una risorsa per presenza Reggia e Parco. Esiste una rete pubblica di supporto ai bisogni delle persone: Comune e Città Metropolitana, Consorzio Socio Assistenza di Zona Centri di formazione professionale si coordinano e collaborano attraverso Intese e collaborazioni. La disoccupazione giovanile è molto alta. La presenza di alunni senza cittadinanza italiana è circa il 3%, inferiore alla media regionale; la loro presenza e la convivenza in Scuola è preziosa risorsa per vivere ed educarci nella multiculturalità. La nostra Scuola ha un fattivo rapporto di collaborazione con i Servizi sociali, con l'ASL e con il Centro per l'Impiego e persegue l'obiettivo di costruire una rete di supporto per tutti i casi di disagio, tuttavia è da rilevare che le risorse umane per rendere effettivamente efficaci gli interventi progettati sono complessivamente insufficienti. In Città vanno promosse e sostenute con maggiore efficacia la collaborazione e le sinergie tra gli enti che a vario titolo sul territorio si occupano di politiche per il lavoro.</p>	<p>Venaria soffre le conseguenze delle crisi che dal 2009 a oggi hanno portato recessione(2009-2010),politiche di austerità fiscale e infine crisi dei consumi che determina più forte calo della domanda,decrecita e ulteriore disoccupazione. Il mercato del lavoro locale è sostanzialmente fermo. I lavoratori hanno riduzione del reddito e sono passati in alta % da stabilità lavorativa a precarietà. Nei vari settori oltre il 50% dell'offerta è per posti professionalmente poco qualificati. Un problema continua ad essere la qualità(anche in termini di durata)dei contratti sottoscritti con discriminazioni anagrafiche e di genere. Tra gli utenti CPI 1:4 ha meno di 25 anni,quasi la metà ha titoli di studio medio-alti. Rimane bassa la percentuale di avviamento al lavoro rispetto al resto dell'area metropolitana. L'area servizi e terziario per la presenza della Reggia e Parco La Mandria non è adeguatamente sostenuta dalle politiche locali. Proprio nel settore alberghiero l'analisi dei dati mostra un diffuso calo dei contratti sottoscritti superiore alla media generale. La Città di Venaria è spesso tagliata fuori dai circuiti turistici che portano alla Reggia ma non al Borgo e alle strutture recettive o alle attività commerciali che si sono avviate soprattutto nel Centro Storico. Dall'analisi dei dati per cittadinanza emerge contrazione del flusso di cittadini stranieri che non considerano attrattivo il mercato del lavoro in Città e dintorni.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

#### 1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti



Istituto:TOIC8A4009 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	93.076,00	0,00	4.868.061,00	778.339,00	0,00	5.739.476,00
STATO	Gestiti dalla scuola	130.330,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	130.330,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	83.148,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	83.148,00
COMUNE		0,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,70
REGIONE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Istituto:TOIC8A4009 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionament o generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	1,6	0,0	81,8	13,1	0,0	96,4
STATO	Gestiti dalla scuola	2,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,2
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	1,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,4
COMUNE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
REGIONE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

### 1.3.b Edifici della scuola

#### 1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola TOIC8A4009	Riferimento Provinciale TORINO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
Numero Edifici		5,3	6,3	5,1

### 1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % TOIC8A4009	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne		57,2	54,0	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico		92,7	93,6	92,7

#### 1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % TOIC8A4009	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche		77,9	69,7	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili		88,8	77,1	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-		6,6	4,7	4,9

percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.				
---	--	--	--	--

### 1.3.d Attrezzature e infrastrutture

#### 1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola TOIC8A4009
Con collegamento a Internet	
Chimica	
Disegno	
Elettronica	
Elettrotecnico	
Enologico	
Fisica	
Fotografico	
Informatica	
Lingue	
Meccanico	
Multimediale	
Musica	
Odontotecnico	
Restauro	
Scienze	
Altro	

#### 1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola TOIC8A4009
Classica	
Informatizzata	
Altro	

#### 1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola TOIC8A4009
Concerti	
Magna	
Proiezioni	
Teatro	

Aula generica	
Altro	

#### 1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola TOIC8A4009
Calcetto	
Calcio a 11	
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	
Palestra	
Piscina	
Altro	

#### 1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola TOIC8A4009
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	

#### 1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola TOIC8A4009
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	

Opportunità	Vincoli
<p>Le risorse economiche derivano da finanziamenti MIUR, contributi comunali, partecipazione a bandi (PON FSE FESR, MONITOR440, Enti o Fondazioni), finanziamenti da privati (famiglie). Le Famiglie contribuiscono economicamente in modo volontario, per l'attuazione di progettazioni integrative e acquisto di attrezzature; l'intervento economico delle Famiglie è condiviso positivamente da Cdl che riceve rendicontazione e valuta finanziamenti ricevuti/utilizzo. Tutti i plessi scolastici sono collocati in zone facilmente raggiungibili da ogni punto della Città. Verificata la presenza di certificazioni relative all'agibilità e a prevenzione degli incendi. Sono presenti tutte le misure per la</p>	<p>L'I.C. non può più contare sui soli finanziamenti ordinari MIUR per l'attuazione di un'O.F. ampia e articolata come dal POF triennale. E' necessario destinare molte risorse umane e tempo per la partecipazione a Bandi per il finanziamento ordinario. Risulta impegnativo porre attenzione a mantenere unitarietà di senso e significato nell'attuazione delle progettazioni integrative e negli acquisti provenienti da fonti di finanziamenti diverse. Inoltre i tempi per l'approvazione e il finanziamento dei progetti presentati sono troppo lunghi (oltre l'a.s. in cui viene presentato il progetto). L'Ente Locale (Comune di Venaria) interviene economicamente in modo coerente alle esigenze</p>

sicurezza degli edifici e il superamento delle barriere architettoniche (porte antipanico, scale di sicurezza, ecc.) I nove plessi sono tra loro vicini; ciò favorisce la realizzazione del nucleo fondante dell'I.C.=il curricolo verticale/continuità progettuale di Istituto. La Scuola privilegia la didattica in situazione e laboratoriale e ha molti spazi attrezzati, laboratori, palestre, aule multimediali per tutte le aree disciplinari, che sono state ampliate e meglio attrezzate in a.s. in corso. L'utilizzo delle ICT nella didattica ordinaria è acquisito da tutti i docenti. Le scuole sono dotate di attrezzature di laboratori mobili; biblioteche anche multimediali in tutti i plessi.

dell'I.C. ma compatibilmente con le proprie risorse disponibili. Le richieste al Comune di acquisto di arredi e gli interventi manutentivi (esclusa l'area della sicurezza) hanno tempi troppo lunghi di risposta fattiva. Le strutture scolastiche, adeguate in termini di sicurezza, necessitano di interventi di ristrutturazioni importanti che il Comune continua non programmare adeguatamente e a non portare ad esecuzione. Nonostante i finanziamenti ottenuti attraverso la partecipazione a Progetti e Bandi, servono maggiori risorse certe per implementazione e sostituzione di strumentazione e attrezzature nei plessi. Non si possono ancora usare i registri elettronici per insufficienza della banda di connessione a internet; l'introduzione della Segreteria digitale necessita di risorse umane più formate.

## 1.4 - Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

#### 1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TORINO	251	94,0	5	2,0	9	3,0	-	0,0
PIEMONTE	515	94,0	8	1,0	24	4,0	-	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

#### 1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola TOIC8A4009	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,0	1,3
Da più di 1 a 3 anni		0,6	0,9	4,8
Da più di 3 a 5 anni		10,8	10,2	24,5
Più di 5 anni		88,6	88,9	69,4

#### 1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola TOIC8A4009	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
--	---------------------------------------	--	-------------------------------------	-------------------------

Fino a 1 anno		35,4	26,6	22,5
Da più di 1 a 3 anni		18,4	20,7	22,5
Da più di 3 a 5 anni		15,8	18,6	22,4
Più di 5 anni		30,4	34,1	32,6

## 1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola TOIC8A4009	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Effettivo		51,6	51,3	65,4
Reggente		5,1	7,5	5,8
A.A. facente funzione		43,3	41,2	28,8

### 1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola TOIC8A4009	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		6,7	7,7	8,6
Da più di 1 a 3 anni		10,9	15,1	10,5
Da più di 3 a 5 anni		8,8	7,4	5,7
Più di 5 anni		73,6	69,7	75,3

### 1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola TOIC8A4009	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		14,0	16,4	20,4
Da più di 1 a 3 anni		19,2	20,3	16,8
Da più di 3 a 5 anni		17,1	14,6	10,0
Più di 5 anni		49,7	48,7	52,8

## 1.4.c Caratteristiche dei docenti

### 1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:TOIC8A4009 - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TOIC8A4009	139	63,5	80	36,5	100,0
- Benchmark*					
TORINO	24.597	66,8	12.228	33,2	100,0
PIEMONTE	48.859	65,6	25.670	34,4	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

#### 1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:TOIC8A4009 - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
TOIC8A4009	6	4,7	31	24,4	46	36,2	44	34,6	100,0
- Benchmark*									
TORINO	905	4,0	4.993	21,9	8.071	35,4	8.841	38,8	100,0
PIEMONTE	1.690	3,7	9.844	21,8	16.402	36,3	17.259	38,2	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

#### 1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola TOIC8A4009		Riferimento Provinciale TORINO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			10,0	9,2	8,4
Da più di 1 a 3 anni			13,1	13,3	13,6
Da più di 3 a 5 anni			12,5	11,1	10,1
Più di 5 anni			64,4	66,5	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola TOIC8A4009		Riferimento Provinciale TORINO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			11,7	9,4	10,0
Da più di 1 a 3 anni			16,0	16,3	16,7
Da più di 3 a 5 anni			12,2	11,6	11,7
Più di 5 anni			60,0	62,7	61,3

#### 1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
TOIC8A4009	7	11	3
- Benchmark*			
PIEMONTE	7	5	5
ITALIA	9	5	6

## 1.4.d Caratteristiche del personale ATA

### 1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola TOIC8A4009		Riferimento Provinciale TORINO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			16,3	15,4	15,5
Da più di 1 a 3 anni			15,4	16,1	12,7
Da più di 3 a 5 anni			11,5	10,1	8,3
Più di 5 anni			56,9	58,5	63,4

### 1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola TOIC8A4009		Riferimento Provinciale TORINO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			9,4	8,8	9,9
Da più di 1 a 3 anni			11,1	10,9	10,0
Da più di 3 a 5 anni			9,0	7,8	7,4
Più di 5 anni			70,5	72,5	72,7

### 1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola TOIC8A4009		Riferimento Provinciale TORINO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			2,5	6,5	9,5
Da più di 1 a 3 anni			17,5	14,1	14,1
Da più di 3 a 5 anni			2,5	4,3	7,7
Più di 5 anni			77,5	75,0	68,8

### 1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
TOIC8A4009	13	1	9
- Benchmark*			
PIEMONTE	16	3	9
ITALIA	17	2	13

Opportunità	Vincoli
<p>L'I.C. nasce nell'a.s.2014-15 dall'unione di due II.SS. di esperienza trentennale. Il dimensionamento è stato complesso per la discussione che ha aperto in ambito cittadino ed è durato sei anni. Ha permesso alle due scuole ora unite,nonostante difficoltà esterne,di operare e formarsi in attesa dell'unione,convinte del fatto che solo la struttura dell'I.C. dà al processo educativo e di istruzione le migliori opportunità organizzative e progettuali per lo sviluppo delle competenze degli alunni(Indicazioni Nazionali 2012).Si evidenzia dai dati statistici e dalla storia dell'I.C.: alta presenza di contratti a tempo indeterminato, stabilità dei docenti t.i. Positiva presenza del 60% di docenti di età tra 35/54 anni=percentuale del 20% superiore alla media provinciale,regionale,nazionale;per età 35/45anni, il valore (25%) è superiore media provinciale,regionale,nazionale. Molti docenti giovani scelgono la nostra Scuola con convincimento e volontà di permanere. Buona la competenza generale sia nelle ICT nella didattica sia nelle aree arte, musica, motoria, lingue comunitarie; in aumento i laureati in infanzia e primaria. Il D.S. ha assunto l'incarico nell'I.C. dal 2014-15,ma ha lavorato dal 2002-2003 presso la Scuola media e per quattro anni come D.S. reggente (2010-14) della Direzione didattica che ora fa parte dell'I.C.Il D.S. ha pertanto potuto garantire continuità sulle scuole e accompagnamento costante nel processo di costituzione della nuova realtà scolastica.</p>	<p>I Docenti di sostegno (69HC=5% della popolazione scolastica) sono t.i. solo per il 17%.Molti docenti t.d. hanno confermato la ns sede per questo a.s.,altri invece hanno iniziato a insegnare la 1°volta con il sostegno. La situazione è stata delicata e complessa,stabilizzata solo a fine 2016.Gli alunni HC hanno subito l'assenza,l'alternanza di vari docenti;in alcuni casi non è stato possibile in settembre/ottobre garantire un docente di sostegno,si sono ridotte le ore ad alunni con situazioni anche gravi per dare qualche ora a tutti. Il D.S.G.A. dell'I.C. ha scelto a novembre 2016 un incarico t.d. sostegno presso ns primaria senza specializzazione e formazione. La sua scelta ha creato una situazione estremamente difficile nell'Ufficio: un'assistente amministrativa con 2° posizioni economiche, trasferita quest'anno,ha assunto il ruolo di DSGA f.f. senza adeguata formazione e esperienza; l'Ufficio, che per il primo a.s. avrebbe avuto personale tutto t.i., ha subito l'inserimento di una sostituzione dal ruolo c.s. senza formazione e esperienza, con ripercussioni e tensioni nella gestione del lavoro di tutti. Nella scuola primaria i docenti in possesso di certificazione linguistica sono ancora insufficienti per un utilizzo all'interno dei plessi, ma nell'a.s. si sono conclusi i corsi di specializzazione si sta andando a regime. L'organico della secondaria 1°grado ha alcune C.O.E. o ore di completamento.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TOIC8A4009	100,0	100,0	100,0	100,0	99,2	100,0	99,1	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
TORINO	99,6	99,7	99,9	99,8	99,8	99,6	99,7	99,8	99,8	99,8
PIEMONTE	99,4	99,6	99,8	99,8	99,7	99,3	99,7	99,8	99,8	99,7
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7



2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR				
	Anno scolastico 2017/18		Anno scolastico 2018/19	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
TOIC8A4009	99,4	100,0	99,3	96,5
- Benchmark*				
TORINO	97,3	97,9	97,5	97,9
PIEMONTE	96,9	97,5	96,9	97,6
Italia	97,9	98,3	97,9	98,0

### 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MIUR												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TOIC8A4009	17,5	27,7	27,7	18,6	4,5	4,0	10,7	29,8	26,8	21,4	9,5	1,8
- Benchmark*												
TORINO	22,3	29,2	24,6	16,5	5,0	2,4	21,3	28,4	25,3	16,9	5,0	3,0
PIEMONTE	22,9	28,8	24,1	16,5	5,1	2,6	22,0	28,4	24,5	17,1	5,1	3,0
ITALIA	21,8	28,3	23,8	16,7	5,4	4,0	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TOIC8A4009	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
TORINO	0,4	0,3	0,3
PIEMONTE	0,3	0,2	0,2
Italia	0,2	0,1	0,2

### 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TOIC8A4009	0,0	0,6	0,0
- Benchmark*			
TORINO	1,1	1,2	1,1
PIEMONTE	1,2	1,2	1,1
Italia	1,2	1,2	0,8

### 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TOIC8A4009	2,1	2,2	0,6
- Benchmark*			
TORINO	1,7	1,9	1,4
PIEMONTE	1,8	2,0	1,6
Italia	1,8	1,7	1,5

Punti di forza

Punti di debolezza

<p>l'ammissione a classi successive hanno valori medio alti superiori alla media nazionale;ciò non significa sempre assenza di criticità nel percorso di apprendimento,ma indirizzo della scuola che valuta in funzione del percorso e dei progressi di ciascun alunnoattuando strategie di recupero sul medio e lungo periodo.La distribuzione delle valutazioni in uscita dall'Esame di Stato è complessivamente superiore alla media regionale e nazionale per le valutazioni medio-alte, inferiore alla media per i sei;in aumento % le valutazioni medio-alte e le lodi. Assente l'abbandono scolastico da dati interni,anche se esiste qualche situaz.di difficoltà alla frequenza che docenti e D.S.aiutano a superare attraverso la collaborazione con la famiglia e dove non altrimenti possibile con il supporto dei Serv.soc. Ci sono ingressi in corso d'anno nei diversi anni del percorso scolastico;per la maggior parte dei casi si tratta di ricerca di situazione educativa e didattica più coerente con le esigenze esplicitate dalle famiglie. Maggiori i trasferimenti in ingresso (ricerca di situazione scolastica ritenuta migliore dalle famiglie) rispetto a quelli in uscita. Gli studenti delle scuole primarie dell'I.C.affluiscono generalmente nella nostra second.di 1°gr. Le esperienze formative da cui provengono sono tra loro coerenti indipendentemente dal Plesso di provenienza.Significativi gli ingressi anche da altre II.SS. per precisa scelta delle famiglie rispetto al progetto d'Istituto</p>	<p>Dall'analisi interna si evidenzia presenza in percentuale minima di situazioni in cui la fragilità genitoriale porta alcuni alunni a manifestare irregolarità nella frequenza scolastica; su questo fronte si interviene per fronteggiare il rischio di abbandono e dispersione scolastica. Nella sec.1°grado si presentano casi di abbandono inferiori alla media naz./reg.; le situazioni a rischio vengono seguite dall'I.S. e in collaborazione con i Servizi per poter portare comunque gli alunni (con percorsi individualizzati) alla conclusione del 1° ciclo di istruzione (progetti contenimento Disagio scolastico). I trasferimenti in uscita sono sempre motivati da situazioni familiari contingenti (cambi di residenza, ...). In alcuni casi si verifica il rientro nei Paesi di origine delle famiglie straniere per mancanza di lavoro. Ci sono anche trasferimenti all'estero di famiglie italiane</p>
--	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 <b>7</b> + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/></p>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>I movimenti in uscita sono giustificati da variazioni delle situazioni familiari, indipendenti dalla I.S. I movimenti in ingresso sono in aumento e quasi sempre motivati in primo da luogo dal bisogno delle famiglie di trovare nella nostra I.S. di elementi di positività in ambito educativo e didattico e quindi si evidenzia il valore della scelta consapevole delle famiglie rispetto al progetto educativo e didattico dell'I.S., che caratterizza in maggioranza anche le scelte iniziali in fase di iscrizione degli altri studenti. Le situazioni di abbandono o irregolarità nella frequenza scolastica (% minima) rimangono sotto controllo dell'I.S. e non sfociano in dispersione assoluta, ma vengono recuperate con la collaborazione fattiva del territorio (Servizi Sociali, Settore Istruzione del Comune, Agenzie formative della Città). I risultati scolastici per fasce di valutazione finale e in uscita dall'esame di Stato evidenziano criteri di lavoro e valutazione adeguati a</p>

garantire il successo formativo degli allievi e classi costituite con attenzione ai criteri di omogeneità tra i gruppi classe e contestuale disomogeneità interna ad ogni gruppo classe (equi-distribuzione nelle classi delle "fasce di livello" definite in ingresso); inoltre il lavoro nelle classi viene coordinato dai docenti in modo trasversale e per dipartimenti delle diverse aree disciplinari.

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

#### 2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS\* simile

\*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: TOIC8A4009 - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>55,9</b>	<b>53,9</b>	<b>53,6</b>	
2-Scuola primaria - Classi seconde	53,8	↔	↔	↔	n.d.
TOEE8A401B - Plesso	31,4	n/a	n/a	n/a	n/a
TOEE8A401B - 2 A	31,4	↓	↓	↓	n.d.
TOEE8A402C - Plesso	57,0	n/a	n/a	n/a	n/a
TOEE8A402C - 2 A	58,3	↔	↑	↑	n.d.
TOEE8A402C - 2 B	55,7	↔	↑	↑	n.d.
TOEE8A403D - Plesso	60,3	n/a	n/a	n/a	n/a
TOEE8A403D - 2 A	61,2	↑	↑	↑	n.d.
TOEE8A403D - 2 B	59,5	↑	↑	↑	n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>63,7</b>	<b>63,5</b>	<b>61,4</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	66,4	↑	↑	↑	4,8
TOEE8A401B - Plesso	51,7	n/a	n/a	n/a	n/a
TOEE8A401B - 5 A	51,7	↓	↓	↓	-5,8
TOEE8A402C - Plesso	66,5	n/a	n/a	n/a	n/a
TOEE8A402C - 5 A	73,3	↑	↑	↑	11,7
TOEE8A402C - 5 B	60,0	↓	↓	↓	-0,2
TOEE8A403D - Plesso	73,0	n/a	n/a	n/a	n/a
TOEE8A403D - 5 A	70,6	↑	↑	↑	5,6
TOEE8A403D - 5 B	76,4	↑	↑	↑	13,1
TOEE8A403D - 5 C	71,4	↑	↑	↑	4,4
<b>Riferimenti</b>		<b>203,0</b>	<b>203,3</b>	<b>199,1</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	194,6	↓	↓	↓	-1,2
TOMM8A401A - Plesso	194,6	n/a	n/a	n/a	n/a
TOMM8A401A - 3 AA	211,2	↑	↑	↑	15,4
TOMM8A401A - 3 BB	189,0	↓	↓	↓	-9,6
TOMM8A401A - 3 CC	202,8	↔	↔	↑	6,2
TOMM8A401A - 3 DD	189,7	↓	↓	↓	-2,4
TOMM8A401A - 3 EE	193,9	↓	↓	↓	-6,6
TOMM8A401A - 3 FF	195,8	↓	↓	↓	-0,2
TOMM8A401A - 3 GG	185,6	↓	↓	↓	-5,6
TOMM8A401A - 3 HH	191,4	↓	↓	↓	6,3

Istituto: TOIC8A4009 - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI

Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>57,7</b>	<b>57,2</b>	<b>56,6</b>	
2-Scuola primaria - Classi seconde	55,0	↓	↓	↓	n.d.
TOEE8A401B - Plesso	50,1	n/a	n/a	n/a	n/a
TOEE8A401B - 2 A	50,1	↓	↓	↓	n.d.
TOEE8A402C - Plesso	58,2	n/a	n/a	n/a	n/a
TOEE8A402C - 2 A	60,6	↑	↑	↑	n.d.
TOEE8A402C - 2 B	55,7	↔	↓	↓	n.d.
TOEE8A403D - Plesso	53,6	n/a	n/a	n/a	n/a
TOEE8A403D - 2 A	55,7	↔	↓	↓	n.d.
TOEE8A403D - 2 B	51,7	↓	↓	↓	n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>59,5</b>	<b>59,9</b>	<b>57,9</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	56,9	↓	↓	↓	-2,2
TOEE8A401B - Plesso	53,8	n/a	n/a	n/a	n/a
TOEE8A401B - 5 A	53,8	↓	↓	↓	-1,8
TOEE8A402C - Plesso	50,2	n/a	n/a	n/a	n/a
TOEE8A402C - 5 A	50,6	↓	↓	↓	-9,3
TOEE8A402C - 5 B	49,9	↓	↓	↓	-7,3
TOEE8A403D - Plesso	64,0	n/a	n/a	n/a	n/a
TOEE8A403D - 5 A	58,3	↔	↓	↔	-3,8
TOEE8A403D - 5 B	71,9	↑	↑	↑	12,0
TOEE8A403D - 5 C	61,1	↔	↔	↑	-3,4
<b>Riferimenti</b>		<b>204,4</b>	<b>206,6</b>	<b>200,1</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	199,6	↓	↓	↔	3,0
TOMM8A401A - Plesso	199,6	n/a	n/a	n/a	n/a
TOMM8A401A - 3 AA	216,6	↑	↑	↑	19,5
TOMM8A401A - 3 BB	195,9	↓	↓	↓	-2,8
TOMM8A401A - 3 CC	191,9	↓	↓	↓	-5,5
TOMM8A401A - 3 DD	193,1	↓	↓	↓	0,2
TOMM8A401A - 3 EE	205,9	↔	↔	↑	5,2
TOMM8A401A - 3 FF	208,9	↑	↑	↑	11,8
TOMM8A401A - 3 GG	193,7	↓	↓	↓	2,8
TOMM8A401A - 3 HH	190,4	↓	↓	↓	5,9

Istituto: TOIC8A4009 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>66,0</b>	<b>68,1</b>	<b>67,2</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	59,2				n.d.
TOEE8A401B - Plesso	76,7	n/a	n/a	n/a	n/a
TOEE8A401B - 5 A	76,7				n.d.
TOEE8A402C - Plesso	54,1	n/a	n/a	n/a	n/a
TOEE8A402C - 5 A	35,4				n.d.
TOEE8A402C - 5 B	69,4				n.d.
TOEE8A403D - Plesso	56,2	n/a	n/a	n/a	n/a
TOEE8A403D - 5 A	54,6				n.d.
TOEE8A403D - 5 B	56,9				n.d.
TOEE8A403D - 5 C	57,0				n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>205,7</b>	<b>209,4</b>	<b>201,6</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	192,3				n.d.
TOMM8A401A - Plesso	192,3	n/a	n/a	n/a	n/a
TOMM8A401A - 3 AA	200,6				n.d.
TOMM8A401A - 3 BB	198,4				n.d.
TOMM8A401A - 3 CC	203,5				n.d.
TOMM8A401A - 3 DD	182,5				n.d.
TOMM8A401A - 3 EE	189,5				n.d.
TOMM8A401A - 3 FF	189,2				n.d.
TOMM8A401A - 3 GG	190,0				n.d.
TOMM8A401A - 3 HH	185,4				n.d.

Istituto: TOIC8A4009 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>76,3</b>	<b>77,7</b>	<b>75,9</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	81,6				n.d.
TOEE8A401B - Plesso	84,5	n/a	n/a	n/a	n/a
TOEE8A401B - 5 A	84,5				n.d.
TOEE8A402C - Plesso	86,8	n/a	n/a	n/a	n/a
TOEE8A402C - 5 A	89,4				n.d.
TOEE8A402C - 5 B	84,7				n.d.
TOEE8A403D - Plesso	76,2	n/a	n/a	n/a	n/a
TOEE8A403D - 5 A	67,2				n.d.
TOEE8A403D - 5 B	81,0				n.d.
TOEE8A403D - 5 C	78,8				n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>207,7</b>	<b>209,6</b>	<b>203,3</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	201,9				n.d.
TOMM8A401A - Plesso	201,9	n/a	n/a	n/a	n/a
TOMM8A401A - 3 AA	211,2				n.d.
TOMM8A401A - 3 BB	207,4				n.d.
TOMM8A401A - 3 CC	216,8				n.d.
TOMM8A401A - 3 DD	194,0				n.d.
TOMM8A401A - 3 EE	212,7				n.d.
TOMM8A401A - 3 FF	193,1				n.d.
TOMM8A401A - 3 GG	193,0				n.d.
TOMM8A401A - 3 HH	189,7				n.d.

## 2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Istituto nel suo complesso	
	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
TOEE8A401B - 5 A	0,0	100,0
TOEE8A402C - 5 A	100,0	0,0
TOEE8A402C - 5 B	0,0	100,0
TOEE8A403D - 5 A	33,3	66,7
TOEE8A403D - 5 B	0,0	100,0
TOEE8A403D - 5 C	33,3	66,7
5-Scuola primaria - Classi quinte	25,4	74,6

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
TOEE8A401B - 5 A	5,0	95,0
TOEE8A402C - 5 A	0,0	100,0
TOEE8A402C - 5 B	0,0	100,0
TOEE8A403D - 5 A	20,0	80,0
TOEE8A403D - 5 B	0,0	100,0
TOEE8A403D - 5 C	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	3,6	96,4

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
TOMM8A401A - 3 AA	4,6	13,6	31,8	40,9	9,1
TOMM8A401A - 3 BB	13,0	26,1	30,4	26,1	4,4
TOMM8A401A - 3 CC	11,1	16,7	33,3	27,8	11,1
TOMM8A401A - 3 DD	10,0	45,0	25,0	20,0	0,0
TOMM8A401A - 3 EE	15,0	15,0	40,0	20,0	10,0
TOMM8A401A - 3 FF	20,0	30,0	20,0	15,0	15,0
TOMM8A401A - 3 GG	28,0	16,0	36,0	20,0	0,0
TOMM8A401A - 3 HH	14,3	28,6	33,3	23,8	0,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	14,8	23,7	31,4	24,3	5,9
Piemonte	9,2	21,9	32,6	24,3	12,0
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
TOMM8A401A - 3 AA	4,6	22,7	13,6	22,7	36,4
TOMM8A401A - 3 BB	9,1	13,6	59,1	4,6	13,6
TOMM8A401A - 3 CC	22,2	16,7	22,2	33,3	5,6
TOMM8A401A - 3 DD	20,0	25,0	35,0	5,0	15,0
TOMM8A401A - 3 EE	10,0	25,0	25,0	15,0	25,0
TOMM8A401A - 3 FF	15,0	25,0	20,0	15,0	25,0
TOMM8A401A - 3 GG	20,0	32,0	16,0	20,0	12,0
TOMM8A401A - 3 HH	28,6	9,5	38,1	19,0	4,8
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	16,1	21,4	28,6	16,7	17,3
Piemonte	12,6	22,2	26,4	19,6	19,2
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
TOMM8A401A - 3 AA	0,0	36,4	63,6
TOMM8A401A - 3 BB	0,0	40,9	59,1
TOMM8A401A - 3 CC	0,0	38,9	61,1
TOMM8A401A - 3 DD	5,0	55,0	40,0
TOMM8A401A - 3 EE	5,0	45,0	50,0
TOMM8A401A - 3 FF	5,0	55,0	40,0
TOMM8A401A - 3 GG	0,0	52,0	48,0
TOMM8A401A - 3 HH	0,0	66,7	33,3
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	1,8	48,8	49,4
Piemonte	1,5	32,7	65,8
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
TOMM8A401A - 3 AA	0,0	9,1	90,9
TOMM8A401A - 3 BB	4,6	9,1	86,4
TOMM8A401A - 3 CC	0,0	5,6	94,4
TOMM8A401A - 3 DD	0,0	40,0	60,0
TOMM8A401A - 3 EE	5,0	0,0	95,0
TOMM8A401A - 3 FF	10,0	25,0	65,0
TOMM8A401A - 3 GG	8,0	12,0	80,0
TOMM8A401A - 3 HH	4,8	23,8	71,4
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	4,2	15,5	80,4
Piemonte	1,6	14,6	83,8
Italia	3,8	18,6	77,6

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate

### 2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TOEE8A401B - 5 A	12	1	0	2	6	6	4	6	3	3
TOEE8A402C - 5 A	0	3	4	5	8	2	18	0	0	0
TOEE8A402C - 5 B	3	5	8	4	1	8	5	2	5	2
TOEE8A403D - 5 A	1	2	2	2	6	2	2	4	6	1
TOEE8A403D - 5 B	1	1	2	0	13	0	1	2	2	12
TOEE8A403D - 5 C	3	2	1	3	7	1	5	4	2	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TOIC8A4009	18,5	13,0	15,7	14,8	38,0	16,8	31,0	15,9	15,9	20,4
Piemonte	21,4	14,6	12,5	21,6	29,9	22,1	19,3	13,1	15,6	29,8
Nord ovest	21,5	13,9	13,7	21,7	29,2	20,4	19,3	13,3	17,6	29,4
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

### 2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TOIC8A4009	24,9	75,1	4,0	96,0
- Benchmark*				
Nord ovest	4,2	95,8	7,2	92,8
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TOIC8A4009	21,5	78,5	20,8	79,2
- Benchmark*				
Nord ovest	6,2	93,8	9,4	90,6
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
TOIC8A4009	59,3	40,7	19,3	80,7
- Benchmark*				
Nord ovest	9,8	90,2	6,8	93,2
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TOIC8A4009	5,0	95,0	5,6	94,4
- Benchmark*				
Nord ovest	5,4	94,6	8,1	91,9
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
TOIC8A4009	5,2	94,8	8,2	91,8
- Benchmark*				
Nord ovest	14,4	85,6	12,3	87,7
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			x		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					



Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'Istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'Istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'Istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica sono come I.C. superiori al valore nazionale in 2° e 5° primaria e in 3° secondaria di 1° grado (italiano), pari al valore nazionale in 3° secondaria di 1° grado (matematica). L'effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove risulta leggermente positivo per la primaria e pari alla media regionale nella secondaria di 1° grado. La percentuale degli studenti con livello 1 è inferiore alla media regionale e nazionale in italiano e in matematica; la percentuale di alunni con livelli 4 e 5 è superiore alla media nazionale e regionale. L'indice di variabilità dentro e tra le classi è inferiore (circa 10%) ai valori territoriali e nazionali</p>	<p>Dall'analisi dei dati emerge una prevalenza di classi con risultati coerenti ai punti di forza dichiarati per l'Istituto nel complesso; esiste una varianza di risultati tra le classi, ma non elevata e generalmente inserita per ciascuna classe nella media regionale/nazionale; in ogni caso questo elemento verrà sottoposto a verifica e sarà oggetto di specifico lavoro di studio e di miglioramento. E' necessario ampliare il gruppo di lavoro e analisi del rapporto tra le valutazioni interne e quelle di carattere nazionale, inserito nel processo già in atto di approfondimento e sviluppo del tema della verifica e della valutazione degli apprendimenti all'interno del Curricolo di Istituto.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p> <p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola valuta le competenze chiave e di cittadinanza utilizzando indicatori di rilevazione e valutazione condivisi e utilizzati da tutto l'IC. La maggioranza degli alunni acquisisce un adeguato atteggiamento nel rapporto con coetanei e adulti, rispetta le regole di convivenza e il regolamento di Istituto, esercita buon autocontrollo nei comportamenti e nelle reazioni alle eventuali provocazioni o difficoltà, partecipa in modo costruttivo sulla base delle caratteristiche e peculiarità individuali alle attività scolastiche e integrative, rispetta gli impegni di studio e lavoro a casa, impara a gestire e utilizzare il materiale di lavoro proprio e comune. In maggioranza gli alunni dimostrano disponibilità alla relazione di aiuto e al lavoro collaborativo. Il clima di lavoro nelle classi e nei plessi è sereno e rispettoso; le situazioni di criticità vengono gestite con fermezza e chiarezza dai docenti e si richiede la collaborazione delle famiglie, individuando strategie di intervento per la comprensione delle motivazioni dei comportamenti, la correzione e il recupero. Gli alunni sono messi in gioco nelle attività didattiche sia disciplinari sia interdisciplinari per acquisire autonomia di scelta e di orientamento, comprensione e rispetto attivo del principio della legalità e della responsabilità individuale.</p>	<p>Ci sono alcune situazioni di alunni che manifestano disagio sul piano relazionale e comportamentale con atteggiamenti disfunzionali (e a causa di ciò evidenziano anche insuccessi in termini di performance scolastiche) per: - appartenenza a contesti sociali problematici - scarsa partecipazione e assenza di responsabilità verso la vita scolastica - assenza di autostima - conflittualità nel rapporto con docenti e compagni, difficoltà ad accogliere le diversità - chiusura, autosvalutazione, comportamenti autolesivi o aggressivi, passività - demotivazione allo studio. Nel Progetto di Istituto sono previsti e attuati interventi di contenimento e recupero delle situazioni di disagio scolastico; inoltre il contesto scolastico generale e il rapporto con il gruppo dei pari, che presenta complessiva solidità positiva negli atteggiamenti e nei comportamenti, aiuta e contiene le difficoltà dei compagni più fragili.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 <b>7</b> +</p>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La maggioranza degli studenti raggiunge livelli ottimali rispetto alle competenze sociali e civiche, all'imparare ad imparare. Le competenze chiave e di cittadinanza sono radice e riferimento finale di ogni azione educativa e didattica disciplinare/trasversale per l'I.S. In tutte le classi e sezioni si rileva un adeguato livello di collaborazione tra pari, di rispetto delle regole e autonomia individuale commisurata all'età. Complessivamente l'autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dei comportamenti è positiva per la maggior parte degli studenti, in crescita all'interno del percorso scolastico dell'I.S., sostenuta dai docenti con la collaborazione delle famiglie. Esiste un codice comune di analisi dei comportamenti e di valutazione degli stessi. Anche le strategie di intervento sono condivise. Il processo di definizione del Curricolo di Istituto – ancora in evoluzione per la recente costituzione dell'I.C. – mette al centro le</p>

competenze di cittadinanza e si confronta nell'individuare sempre più efficacemente le competenze chiave del percorso degli alunni. Il contesto complessivo della Scuola evidenzia generale rispetto delle regole e contestuale controllo e contenimento dei comportamenti dis-funzionali da parte dei docenti e del D.S. Buona e fattiva la collaborazione delle famiglie.

## 2.4 - Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				55,93	53,88	53,65	
TOIC8A4009	TOEE8A401B	A	55,15	↓	↓	↓	90,91
TOIC8A4009	TOEE8A402C	A	74,84	↑	↑	↑	78,26
TOIC8A4009	TOEE8A402C	B	61,13	↓	↓	↔	84,00
TOIC8A4009	TOEE8A403D	A	70,30	↑	↑	↑	68,42
TOIC8A4009	TOEE8A403D	B	74,99	↑	↑	↑	84,21
TOIC8A4009			67,20	↑	↑	↑	81,89

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				57,74	57,24	56,64	
TOIC8A4009	TOEE8A401B	A	57,18	↓	↓	↔	90,91
TOIC8A4009	TOEE8A402C	A	51,37	↓	↓	↓	78,26
TOIC8A4009	TOEE8A402C	B	50,23	↓	↓	↓	88,00
TOIC8A4009	TOEE8A403D	A	55,70	↓	↓	↓	78,95
TOIC8A4009	TOEE8A403D	B	69,73	↑	↑	↑	84,21
TOIC8A4009			57,07	↓	↓	↓	85,04

#### 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
TOIC8A4009	TOEE8A401B	A	191,74	↓	↓	↓	95,65
TOIC8A4009	TOEE8A401B	B	197,35	↓	↓	↓	95,00
TOIC8A4009	TOEE8A402C	A	199,03	↓	↓	↔	100,00
TOIC8A4009	TOEE8A403D	A	197,96	↓	↓	↓	90,91
TOIC8A4009	TOEE8A403D	B	192,86	↓	↓	↓	100,00
TOIC8A4009				↓	↓	↓	96,36

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
TOIC8A4009	TOEE8A401B	A	194,51	↓	↓	↓	95,65
TOIC8A4009	TOEE8A401B	B	206,80	↔	↔	↑	95,00
TOIC8A4009	TOEE8A402C	A	200,46	↓	↓	↔	100,00
TOIC8A4009	TOEE8A403D	A	200,42	↓	↓	↔	90,91
TOIC8A4009	TOEE8A403D	B	199,24	↓	↓	↔	100,00
TOIC8A4009				↓	↓	↔	96,36

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
TOIC8A4009	TOEE8A401B	A	184,20	↓	↓	↓	95,65
TOIC8A4009	TOEE8A401B	B	197,08	↓	↓	↓	95,00
TOIC8A4009	TOEE8A402C	A	198,29	↓	↓	↓	100,00
TOIC8A4009	TOEE8A403D	A	189,96	↓	↓	↓	90,91
TOIC8A4009	TOEE8A403D	B	197,56	↓	↓	↓	100,00
TOIC8A4009				↓	↓	↓	96,36

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Reading
TOIC8A4009	TOEE8A401B	A	186,33	↓	↓	↓	95,65
TOIC8A4009	TOEE8A401B	B	206,33	↔	↓	↑	95,00
TOIC8A4009	TOEE8A402C	A	216,95	↑	↑	↑	100,00
TOIC8A4009	TOEE8A403D	A	198,18	↓	↓	↓	90,91
TOIC8A4009	TOEE8A403D	B	203,32	↓	↓	↔	100,00
TOIC8A4009				↓	↓	↔	96,36

Punti di forza

Punti di debolezza

Gli studenti usciti dalle scuole primarie si inseriscono con serenità ed efficacia nei nuovi percorsi di apprendimento nella secondaria di 1° grado. I risultati INVALSI tendono ad essere migliori con il progredire degli anni di studio. Per l'orientamento in uscita dalla sec.1°grado si rileva una distribuzione quasi omogenea in % (con prevalenza area umanistica 16,8% e tecnica 20%)tra le diverse tipologie di indirizzi di studio con un picco di minima (2.2%) verso l'apprendistato. Buona la corrispondenza tra Consigli orientativi, scelta effettuata e risultati finali nelle sec.2°gr.; dati superiori a dati locali e nazionali. I promossi al 1°anno scuola superiore che hanno seguito consigli orientativi presentano dati coerenti con i dati locali e nazionali (-0,9%) La Scuola attua un percorso di educazione alla scelta e orientamento scolastico anche con il coinvolgimento dell'Ente Locale (Ufficio Politiche Giovanili) e Servizio Orienta.

Si considera non abbastanza sviluppato il monitoraggio e il controllo interno alla scuola del percorso degli allievi successivo all'uscita dall'I.C. Si ritiene necessario trovare strategie per migliorare territorialmente la rete di controllo e supporto rispetto ai rischi di dispersione e abbandono, pur numericamente limitati, ma comunque importanti per i singoli individui rispetto alla doverosa tutela del progetto di vita di ciascuno. E' anche da implementare attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro incaricato la verifica di: • scuola primaria: analisi dei risultati ottenuti nella scuola secondaria e confronto con i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado • scuola secondaria di I grado: analisi dei risultati ottenuti nella scuola secondaria di II grado e confronto con i risultati nelle prove INVALSI al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado.

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +	

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola TOIC8A4009	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola		92,4	94,1	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali		63,2	64,2	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola		81,6	81,6	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola		30,8	27,3	32,7
Altro		10,8	9,1	9,0
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione</b>	<b>Riferimento</b>	<b>Riferimento</b>	<b>Riferimento</b>

	della scuola TOIC8A4009	Provinciale % TORINO	Regionale % PIEMONTE	Nazionale %
È stato elaborato un curriculum di scuola		91,2	93,2	95,7
È stato elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali		63,5	64,8	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola		82,9	83,2	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola		32,4	30,4	30,9
Altro		12,4	9,4	8,9

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola TOIC8A4009	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica		78,9	81,0	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP		99,5	99,5	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)		67,6	65,8	70,4
Programmazione per classi parallele		87,0	86,4	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari		69,2	70,1	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)		59,5	64,2	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline		88,1	87,2	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze		55,7	57,2	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze		50,3	49,2	57,9
Altro		7,0	7,0	7,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola TOIC8A4009	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica		74,1	77,0	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP		100,0	99,1	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)		70,0	68,8	71,8
Programmazione per classi parallele		64,1	65,1	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari		91,2	88,9	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)		62,4	66,5	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline		86,5	87,5	92,3

Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze		62,9	64,5	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze		58,8	60,5	63,6
Altro		7,1	6,5	7,0

### 3.1.c Prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola TOIC8A4009	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele		78,9	74,5	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele		73,0	63,7	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele		83,2	78,5	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele		14,1	13,7	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola TOIC8A4009	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele		82,9	80,3	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele		52,4	54,4	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele		72,4	71,5	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele		10,0	10,0	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'I.C.Venaria2 ha iniziato 6 anni prima della sua effettiva istituzione a lavorare sui documenti ministeriali di riferimento (in particolare I.N. 2007 e I.N. 2012) per articolare e definire il proprio curricolo. Dal 2014/15 si è proseguito nel percorso di lavoro articolato per Dipartimenti e con il metodo della ricerca-azione alla definizione dei Curricoli verticali per competenze disciplinari e di cittadinanza. I docenti organizzano il lavoro in modo coerente al lavoro di ricerca e studio. Due docenti incaricati di F.S. insieme ai Referenti di Dipartimento coordinano e supervisionano il lavoro, producono sintesi di riferimento e documenti di sintesi per tutti; i documenti sono inseriti nel Progetto triennale di Istituto e sono strumento di lavoro per ogni docente e per i team/CdC. Per ogni area disciplinare nella primaria viene attuata una verifica settimanale per classi parallele; periodicamente dipartimenti misti dei tre ordini di scuola attuano incontri di verifica e confronto, con un percorso di sviluppo documentato e condiviso con tutto l'I.C.. Tutte le attività in ampliamento dell'o.f. da base sono progettate e</p>	<p>Sono da pubblicare i profili di competenza in uscita elaborati nel corso dell'a.s.</p>

attuare solo in pieno in raccordo di coerenza con il curriculum di istituto; le risorse del territorio intervengono sempre in modo coerente alla specificità dell'I.S. Nel corrente a.s. sono state approfondite le tematiche relative alla verifica e alla valutazione dei percorsi delle classi; la documentazione approvata da CdD è stata integrata nel Piano triennale di Istituto.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterion di qualità:

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 4 5 6 **7** +

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. I docenti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito il proprio Curriculum per competenze disciplinari e di cittadinanza, a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Il curriculum viene declinato a partire dalle caratteristiche del contesto e dai bisogni formativi rilevati. I Docenti utilizzano la documentazione prodotta come strumento di lavoro e ricerca. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono sempre coerenti con il progetto formativo di scuola e pienamente integrate nel progetto di Istituto. Il Collegio è strutturato con figure di riferimento e gruppi di lavoro per la progettazione per ambiti disciplinari; si lavora molto per dipartimenti per aree disciplinari sui tre ordini di scuola e per classi parallele tra plessi dello stesso ordine di scuola, per analizzare, verificare e migliorare rispetto ai percorsi educativi e didattici sviluppati e la loro coerenza complessiva. Tutti i docenti sono coinvolti nell'attività. Si utilizzano strumenti comuni per la progettazione e la verifica del percorso di classe, per la valutazione degli allievi, per la certificazione delle competenze in uscita. Si rileva forte impegno a mantenere in relazione le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.



## 3.2 - Ambiente di apprendimento

### 3.2.a Organizzazione oraria

#### 3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola TOIC8A4009	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare		62,0	61,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione		92,9	91,4	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti		3,8	5,4	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		20,7	15,0	20,6
Non sono previste		0,0	0,8	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola TOIC8A4009	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare		91,1	89,2	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione		79,3	78,1	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti		27,2	30,8	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		21,9	16,8	19,9
Non sono previste		0,6	0,3	0,2

#### 3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola TOIC8A4009	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare		33,3	35,3	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione		97,8	97,6	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti		3,8	5,4	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		13,7	8,9	12,8
Non sono previsti		0,0	0,0	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola TOIC8A4009	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare		78,1	77,8	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione		84,6	85,8	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti		25,4	30,8	12,2
In orario curricolare, utilizzando il		13,6	9,7	13,0

20% del curricolo di scuola				
Non sono previsti		0,0	0,0	0,2

### 3.2.b Metodologie didattiche

#### 3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola TOIC8A4009	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning		95,7	95,2	94,5
Classi aperte		59,8	65,7	70,8
Gruppi di livello		78,3	73,2	75,8
Flipped classroom		32,6	31,4	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa		45,7	44,0	32,9
Metodo ABA		13,0	16,4	24,3
Metodo Feuerstein		7,6	5,6	6,2
Altro		31,5	30,3	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola TOIC8A4009	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning		95,9	94,9	94,1
Classi aperte		48,5	53,0	57,5
Gruppi di livello		81,1	79,2	79,4
Flipped classroom		47,9	52,7	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa		33,1	30,2	23,0
Metodo ABA		5,3	6,8	12,4
Metodo Feuerstein		5,3	2,8	4,3
Altro		29,0	26,2	25,6

### 3.2.c Episodi problematici

#### 3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola TOIC8A4009	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici		7,6	8,6	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,0	0,0	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico		41,8	42,5	48,9
Interventi dei servizi sociali		15,8	20,7	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico		9,2	8,6	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro		48,9	45,7	34,4

Colloqui delle famiglie con gli insegnanti		81,5	79,3	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto		29,3	27,2	24,3
Abbassamento del voto di comportamento		13,0	13,7	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti		24,5	27,4	25,7
Lavoro sul gruppo classe		62,5	57,5	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza		0,5	0,3	1,3
Sanzioni economiche		0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità		0,0	0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		20,7	21,5	26,1
Lavori socialmente utili		0,5	0,5	0,3
Altro		0,0	0,3	0,6
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola TOIC8A4009</b>	<b>Riferimento Provinciale % TORINO</b>	<b>Riferimento Regionale % PIEMONTE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Non ci sono stati episodi problematici		0,0	1,4	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,0	0,0	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico		45,6	45,3	54,2
Interventi dei servizi sociali		13,0	15,1	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico		25,4	27,9	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro		66,3	61,5	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti		74,6	69,2	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto		35,5	35,9	32,7
Abbassamento del voto di comportamento		16,0	17,1	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti		25,4	23,9	20,7
Lavoro sul gruppo classe		36,1	33,9	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza		27,8	26,5	24,9
Sanzioni economiche		0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità		0,6	0,9	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		24,9	28,8	31,5
Lavori socialmente utili		3,6	3,7	3,0
Altro		0,0	0,3	0,4

### Punti di forza

Primaria:l'orario didattico ha una scansione standard;la distribuzione delle discipline nella settimana e nella giornata rispetta il monte ore definito dal curricolo e i tempi di lavoro e di attenzione degli alunni.Un gruppo di lavoro supporta D.S. e C.d.D. nella definizione e ottimizzazione degli

### Punti di debolezza

La cura e il mantenimento in funzione degli spazi laboratoriali, luoghi cardine della didattica della scuola, richiedono oneri economici che il bilancio attuale non sempre può sostenere senza una contribuzione volontaria da parte delle famiglie. L'Ente locale non ha ancora dato disponibilità ad un

<p>orari classi e per la gestione degli spazi attrezzati per la didattica in situazione (LIM, video, aule informatiche, aule per attività espressive/musicali, biblioteche, palestre) I percorsi didattici della Scuola Media sono integrati e in continuità con le esperienze educative e formative Infanzia/Primaria Sec. 1°gr.: l'orario delle classi ha una scansione dei moduli di lezione di durata diversa (60', 50', 75'); l'organizzazione è complessa e articolata per proporre un percorso di lavoro ricco di situazioni di apprendimento organizzate in un percorso triennale che tenga conto del monte ore definito per ogni disciplina e sia caratterizzato da flessibilità nell'uso degli spazi e dei tempi, funzionale ad una didattica in situazione, laboratoriale, cooperativa. La secondaria di 1° grado è dotata di molti spazi attrezzati per la didattica labor. di tutte le discipline e attività interdisciplinari: aule scienze, musica, arte, cinema, aule audioattive per lingue comunitarie, biblioteca, aula LIM, auditorium, palestre. Le dotazioni tecnologiche presenti sono utilizzate dalle classi e dai gruppi di lavoro come strumenti che quotidianamente favoriscono l'apprendimento e la motivazione.</p>	<p>intervento completo per l' adeguamento della rete internet ai bisogni dell'I.S. Tutte le classi e gli allievi hanno le stesse opportunità di usufruire degli spazi laboratoriali dell'I.S. in modo coerente ai diversi momenti del percorso scolastico; solo per la scuola dell'infanzia si evidenzia carenza di spazi (problema strutturale) che limita ma non impedisce l'accesso a attrezzature e spazi polifunzionali comunque presenti in tutti i plessi. Importante ambiente di lavoro per la didattica sono le biblioteche di plesso (3 per le primarie, 2 per la secondaria di 1° grado) e la biblioteca docenti ricca di materiali per l'aggiornamento metodologico/didattico; sono attrezzate solo parzialmente con dotazioni multimediali per mancanza di risorse economiche. Risulterebbe utile la presenza in organico di almeno un assistente tecnico.</p>
---	---

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>L'organizzazione oraria e degli spazi nei tre ordini di scuola è funzionale alle metodologie di lavoro. Gli spazi laboratoriali sono ambiente privilegiato per la didattica di tutte le discipline e vengono utilizzati da tutte le classi dell'IC con frequenza alta secondo il progetto di Istituto. Si utilizzano ordinariamente modalità didattiche diverse dalla docenza frontale e trasmissiva, le ICT sono utilizzate nel curricolo di base in tutte le aree disciplinari con competenze diverse ma con uguale attenzione. Si pone attenzione alla trasversalità dell'apprendimento e le interazioni tra le aree disciplinari vengono valorizzate e sostenute dall'infanzia alla secondaria di 1° grado. Un elemento caratterizzante l'innovatività, la capacità progettuale e la ricchezza educativa e didattica del Progetto di Istituto sono i percorsi didattici di continuità verticale attuati: - alunni di 5 anni con alunni primo anno scuola primaria su tematiche di apprendimento interdisciplinari - progetto 1° biennio scuola primaria= attività per tutto l'a.s. a classi aperte e utilizzo a tema disciplinare delle aule, scambio e condivisione delle competenze professionali dei docenti di seconda e terza, attività di peer to peer tra alunni di terza e alunni di seconda - progetto di attività verticale classi quinte/scuola media= condivisione per tutto l'a.s. di spazi e di risorse professionali tra primaria e secondaria 1° grado, attività trasversali e laboratoriali condivise. Le competenze sociali e civiche degli allievi sono al centro di ogni azione didattica e vengono sviluppate anche attraverso specifiche attività di lavoro. Le regole di comportamento sono esplicitate, condivise e applicate quando necessario sia nell'aspetto ri-educativo sia nell'aspetto sanzionatorio.</p>

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

### 3.3.a Attività di inclusione

#### 3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola TOIC8A4009</b>	<b>Riferimento Provinciale % TORINO</b>	<b>Riferimento Regionale % PIEMONTE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti		89,1	89,2	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola		85,2	83,6	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi		79,2	77,2	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES		68,9	68,3	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES		28,4	28,5	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES		25,1	23,9	31,2
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola TOIC8A4009</b>	<b>Riferimento Provinciale % TORINO</b>	<b>Riferimento Regionale % PIEMONTE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti		88,7	88,0	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola		82,1	81,7	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi		85,7	80,6	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES		67,9	67,7	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES		61,3	60,0	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES		32,1	31,7	39,3

#### 3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola TOIC8A4009</b>	<b>Riferimento Provinciale % TORINO</b>	<b>Riferimento Regionale % PIEMONTE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione		86,9	85,4	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione		86,3	89,0	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		81,4	68,3	61,1
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola TOIC8A4009</b>	<b>Riferimento Provinciale % TORINO</b>	<b>Riferimento Regionale % PIEMONTE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>

Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione		86,7	85,3	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione		84,3	87,1	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		83,1	70,4	63,3

### 3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola TOIC8A4009	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati		61,6	63,9	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi		69,5	63,6	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)		63,8	66,9	56,8
Utilizzo di software compensativi		74,0	72,2	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)		52,0	50,3	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.		74,0	74,4	72,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola TOIC8A4009	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati		60,0	63,4	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi		70,0	62,8	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)		61,3	59,9	55,5
Utilizzo di software compensativi		78,8	75,2	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)		61,3	58,7	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.		76,9	74,9	73,8

### 3.3.b Attività di recupero

#### 3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola TOIC8A4009	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		89,7	89,3	89,7

Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		49,5	49,6	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero		12,0	10,2	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani		19,6	20,6	25,9
Individuazione di docenti tutor		13,6	13,7	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero		13,6	13,1	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti		31,5	29,0	22,1
Altro		24,5	23,9	19,6
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola TOIC8A4009</b>	<b>Riferimento Provinciale % TORINO</b>	<b>Riferimento Regionale % PIEMONTE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		87,0	86,1	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		40,2	42,3	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero		21,9	22,2	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani		66,3	67,6	63,2
Individuazione di docenti tutor		23,7	21,9	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero		28,4	27,6	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti		54,4	45,7	29,5
Altro		25,4	20,7	18,2

### 3.3.c Attività di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola TOIC8A4009</b>	<b>Riferimento Provinciale % TORINO</b>	<b>Riferimento Regionale % PIEMONTE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		76,0	75,3	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		36,1	34,7	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola		30,6	29,0	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola		42,6	48,7	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento		16,9	14,8	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare		65,0	67,5	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare		44,3	44,9	58,0
Altro		13,1	12,1	9,9
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola</b>	<b>Riferimento Provinciale %</b>	<b>Riferimento Regionale %</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>

	TOIC8A4009	TORINO	PIEMONTE	
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		71,6	74,4	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		34,3	38,9	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola		53,3	50,0	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola		82,2	84,7	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento		29,6	28,4	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare		65,1	68,2	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare		78,7	78,7	82,0
Altro		13,0	11,4	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nella Scuola c'è un elevato numero di allievi con disabilità e con Bisogni educativi; principio di riferimento è l'inclusione e l'integrazione delle diverse abilità, le fragilità diventano ricchezze. Tutti i docenti lavorano in team per attuare strategie inclusive: valorizzare il rapporto tra pari, attuare moduli di lavoro per piccoli gruppi che includono gli allievi con difficoltà, declinare le attività secondo le esigenze individuali, elaborare, attuare, verificare e aggiornare i Piani educativi individualizzati HC e i Piani personalizzati BES, partecipare agli incontri periodici dei gruppi tecnici coordinandosi con gli specialisti e con le famiglie. ASL e dei Servizi sociali hanno un positivo rapporto con la Scuola e indirizzano le famiglie verso il nostro IC per le caratteristiche inclusive sopra descritte. I docenti si muovono con competenza nell'uso degli strumenti compensativi e ne ricercano altri a supporto del percorso degli allievi. Non c'è resistenza nei docenti all'introduzione di condizioni dispensative per gli alunni che ne hanno necessità e si interviene nel gruppo classe per evitare rischi di differenziazione o esclusione nel gruppo dei pari. Il PAI è stato definito e condiviso; viene regolarmente fatta una verifica anche in itinere del livello di raggiungimento degli obiettivi indicati.</p>	<p>Nell'I.C. l'organico di diritto pur ampliato rispetto al precedente a.s. non copre tutte le necessità e viene integrato in fatto. Ciò comporta la nomina di docenti t.d. a copertura delle cattedre integrative e la conseguente, frequente assenza di continuità ed esperienza professionale proprio nelle situazioni più delicate come quelle della disabilità. Altro elemento di difficoltà è il bisogno di risorse di organico aggiuntivo per il supporto agli alunni con Bisogni educativi; la norma non prevede la presenza del docente di supporto per queste situazioni, ma la Scuola ritiene che la piena risposta alle esigenze di personalizzazione del percorso di questi alunni dovrebbe passare anche attraverso la possibilità di usufruire di qualche ora di compresenza docenti nell'orario settimanale del curricolo. Non sono sufficienti le risorse aggiuntive di organico (ex potenziamento). La presenza di alunni stranieri è bassa e sono già alfabetizzati e inseriti; la Scuola ha comunque un protocollo di lavoro per l'inserimento di alunni stranieri e per l'insegnamento dell'italiano come L2. L'educazione alla multiculturalità e alla valorizzazione di tutte le diversità è un elemento fondante del curricolo indipendentemente dalle provenienze e caratteristiche degli alunni.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 <b>7</b> +</p>	<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con</p>



bisogni educativi speciali sono di buona qualità'. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci; tutti i docenti sono attivamente coinvolti insieme agli altri soggetti che curano il progetto di vita dell'alunno in difficoltà: famiglia, specialisti ASL, Servizi sociali, educatori. Il Piano di intervento individualizzato o personalizzato definito collegialmente e concordemente per ogni allievo viene verificato e rimodulato quando necessario con l'accordo di tutti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale e ne fa un valore educativo aggiunto. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è molto strutturata nei diversi ordini di scuola, diversificato a seconda delle esigenze dei gruppi classe e delle diverse situazioni. Gli interventi di recupero sono generalmente efficaci, almeno sul lungo periodo, e si sostengono anche attraverso la rete di supporto territoriale rispetto al disagio scolastico. Gli interventi di potenziamento sono articolati, si svolgono con regolarità e con buoni risultati e soddisfazione degli allievi delle famiglie e dei docenti; sono in espansione sia all'interno del curricolo sia come proposte di ampliamento facoltativo del tempo a scuola in orario extra curricolo.

## 3.4 - Continuità e orientamento

### 3.4.a Attività di continuità

#### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola TOIC8A4009	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi		97,8	97,6	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti		76,5	76,1	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso		97,8	98,7	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso		84,2	79,6	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso		71,6	71,8	74,6
Altro		10,9	8,8	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola TOIC8A4009	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi		97,6	98,0	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti		74,6	74,7	77,9

Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso		95,9	95,7	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso		77,5	75,3	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso		65,1	66,2	71,9
Altro		13,0	9,4	9,6

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola TOIC8A4009	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni		46,3	51,6	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento		11,4	17,4	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)		10,7	9,0	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma		2,0	1,9	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)		30,2	29,5	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del percorso da seguire		4,0	7,1	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)		0,0	1,9	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)		0,0	0,9	1,5
Altro		9,4	8,7	12,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola TOIC8A4009	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni		92,3	92,9	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento		88,1	88,3	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)		71,4	65,5	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma		79,8	78,6	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)		42,9	39,6	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del percorso da seguire		63,1	59,8	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)		85,7	85,2	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)		20,2	19,1	13,7

Altro		10,1	10,0	14,3
-------	--	------	------	------

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

	% Apprendistato	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica
TOIC8A4009	0,9	2,6	4,6	30,7	1,7	14,5	32,0	13,3

#### 3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
TOIC8A4009	72,8	27,2
TORINO	73,0	27,0
PIEMONTE	72,7	27,3
ITALIA	74,4	25,6

#### 3.4.c.3 Ammessi al II Anno

	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
TOIC8A4009	94,0	76,7
- Benchmark*		
TORINO	93,8	77,1
PIEMONTE	94,0	77,2
ITALIA	94,7	80,2

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'idea di continuità è innestata nel significato stesso dell'IC. Il percorso di sviluppo del Curricolo Verticale per competenze porta a sviluppare l'inter – ordinalità e l'attenzione verso attività educative/didattiche centrate sulla continuità dei processi e dei percorsi. Si attuano concrete e continuative esperienze di verticalità nei passaggi da un ordine di scuola al successivo: infanzia/primaria e primaria/secondaria 1° grado tra tutti i plessi dell'I.C. Sono stati attivati anche percorsi di continuità tra le nostre scuole infanzia e i nidi comunali. Obiettivo è potenziare nei momenti di passaggio la continuità verticale come condivisione e approfondimento dei processi educativi/didattici. Nell'a.s. 16/17 le progettazioni in continuità verticale nei passaggi tra i diversi ordini di scuola sono entrate in una struttura organizzativa definita e</p>	<p>Non è analogamente facile sviluppare processi di continuità con allievi provenienti da altre realtà scolastiche; la scelta motivata e consapevole delle famiglie aiuta però a innestare serenamente il percorso degli alunni all'interno del progetto di Istituto con arricchimento reciproco.</p>

stabile, completamente integrata nel POF di cui rappresentano un elemento fondante e caratterizzante. Esistono gruppi di lavoro del CdD incaricati per la presentazione della Scuola ai futuri allievi e alle Famiglie e per la formazione delle classi e delle sezioni infanzia. Si lavora su tutto il territorio cittadino. Si utilizzano schede di report per il passaggio delle informazioni necessarie alla formazione di classi tra loro omogenee Attraverso il confronto nei Dipartimenti e i risultati delle Prove INVALSI si possono monitorare le situazioni degli allievi nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro, almeno all'interno dell'I.C.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Critero di qualità:

La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 5 6 **7** +

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. All'interno dell'I.C. la collaborazione e la co-progettazione si sta consolidando sulla base di esperienze precedenti la nascita dell'I.C. e confermate e approfondite dal lavoro di quest'anno La Scuola riesce a disporre di buone e sufficientemente complete informazioni sul percorso scolastico degli alunni in ingresso nei diversi ordini di scuola. Il Progetto di Educazione alla scelta e di Orientamento scolastico affronta in profondità il tema orientativo con una prospettiva più ampia e significativa rispetto alla semplice azioni informativa; i risultati in termini di esiti a distanza appaiono molto confortanti.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5.a Monitoraggio

#### 3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola TOIC8A4009	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		1,3	1,2	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		17,4	16,4	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		52,3	48,6	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		29,0	33,7	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola TOIC8A4009	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		1,4	1,3	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		15,0	15,5	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		53,7	48,9	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		29,9	34,4	43,9

### 3.5.b Gestione delle risorse umane

#### 3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola TOIC8A4009	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		23,2	23,7	30,8
>25% - 50%		42,6	40,4	37,8
>50% - 75%		25,8	24,9	20,0
>75% - 100%		8,4	10,9	11,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola TOIC8A4009	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		26,5	27,1	31,3
>25% - 50%		38,8	37,9	36,7
>50% - 75%		27,2	25,2	21,0

>75% - 100%		7,5	9,8	11,0
-------------	--	-----	-----	------

### 3.5.c Progetti realizzati

#### 3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola TOIC8A4009	Riferimento Provinciale TORINO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti		17,6	16,8	12,5

#### 3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola TOIC8A4009	Riferimento Provinciale TORINO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro		3.875,4	4.050,0	4.173,9

#### 3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola TOIC8A4009	Riferimento Provinciale TORINO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro		79,8	82,6	67,2

### 3.5.d Progetti prioritari

#### 3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola TOIC8A4009	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale		20,3	21,8	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca		8,1	9,7	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche		8,8	9,7	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)		61,5	60,4	42,2
Lingue straniere		33,8	34,9	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)		20,9	19,3	19,6
Attività artistico - espressive		43,2	39,9	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)		23,0	20,6	25,4
Sport		27,7	24,6	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità		12,2	12,1	13,9

Progetto trasversale d'istituto		16,2	21,5	19,9
Altri argomenti		24,3	24,6	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Missione dell'Istituto e priorità sono esplicitate nel POF triennale e soprattutto perseguite nell'azione complessiva; la loro definizione, oggetto di riflessione periodica e annuale e relativi aggiornamenti, tiene conto sia delle indicazioni ministeriali sia della rilevazione delle esigenze della popolazione scolastica. Nel POF triennale è stato enunciato il ruolo della scuola e le 'idee guida' che la ispirano quali: Stare bene con se stessi, con gli altri e a scuola, che sottintendono principi di democrazia, autonomia, rispetto di se stessi, degli altri, dei più deboli, solidarietà e apertura all'ascolto. Le priorità sono continua fonte di analisi, discussione e approfondimento propositivo sia da parte del D.S., sia dello Staff e del CdD e sono condivise con il CdI. Alle famiglie vengono fornite documentazioni sintetiche di presentazione della Scuola e delle linee di progetto, materiali informativi relativi ai principi di riferimento della Scuola e alla sua organizzazione. Si utilizza anche il web per la condivisione con le famiglie e con il territorio degli obiettivi che si perseguono nel Progetto di istituto e per esplicitare i percorsi e i risultati. Si calendarizzano con il C.d.I. nel corso dell'anno incontri con i genitori rappresentanti di classe di tutto l'I.C. aperti anche a tutti i genitori per cercare di condividere i percorsi e i processi in atto, e per raccogliere istanze ed esigenze.</p>	<p>Nonostante la recente istituzione della nuova Autonomia scolastica la declinazione degli obiettivi strategici prioritari della scuola ha acquisito nel corso del corrente a.s. una struttura e una declinazione esplicita efficace che viene monitorata e verificata.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p> <p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 <b>7</b> +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p> <p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La Scuola ha individuato e confermato la missione e le priorità, che sono pienamente conosciute e condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La Scuola ha individuato una serie di</p>

strategie e azioni per attuare la sua mission in base alle priorità definite Si utilizzano strategie di controllo e monitoraggio dell'azione, che permettono quando necessario di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle priorità. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorità. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento dei propri obiettivi educativi e didattici. L'organigramma, l'indicazione dei compiti e delle responsabilità è chiaro e funzionale

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### 3.6.a Formazione per i docenti

#### 3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola TOIC8A4009	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		2,1	1,3	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		47,9	47,5	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		21,3	24,3	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		26,1	25,1	22,7
Altro		3,7	2,4	2,7

#### 3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola TOIC8A4009	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	0	4,3	4,4	4,4

#### 3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola TOIC8A4009		Riferimento Provinciale TORINO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Provinciale TORINO
	Nr.	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	0		6,4	7,4	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0		21,1	19,5	17,3
Scuola e lavoro	0		1,7	1,9	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0		3,3	3,6	3,4
Valutazione e miglioramento	0		4,2	4,3	6,8



Didattica per competenze e innovazione metodologica	0		18,5	20,6	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0		6,1	6,3	5,5
Inclusione e disabilità	0		17,2	16,2	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0		7,5	8,0	7,1
Altro	0		13,8	12,2	14,5

### 3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola TOIC8A4009		Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0		35,4	38,7	34,3
Rete di ambito	0		23,6	25,0	33,5
Rete di scopo	0		8,2	8,8	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0		6,4	5,9	6,0
Università	0		1,4	1,6	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	0		25,1	20,0	17,0

### 3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola TOIC8A4009		Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	0		32,4	32,4	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	0		22,2	25,1	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0		6,8	5,1	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0		8,5	9,0	8,7
Finanziato dal singolo docente	0		6,8	7,5	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	0		23,2	20,9	16,0

### 3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola TOIC8A4009	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
--	------------------------------------	----------------------------------	----------------------------------	-------------------------

	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			3,9	4,7	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento			30,1	27,4	19,6
Scuola e lavoro			5,0	4,5	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			3,1	3,7	3,3
Valutazione e miglioramento			3,7	4,0	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica			21,0	29,0	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			6,1	8,0	5,7
Inclusione e disabilità			18,8	19,9	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			7,7	9,5	6,8
Altro			21,7	21,3	25,5

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola TOIC8A4009	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione		3,1	3,1	3,1

#### 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola TOIC8A4009		Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione			2,0	1,9	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità			4,6	3,0	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso			18,8	19,8	19,5
Il servizio pubblico			0,2	0,3	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili			14,0	13,7	16,2
Procedure digitali sul SIDI			4,4	4,0	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne			1,1	1,4	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali			9,0	10,0	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori			0,9	1,0	0,9
Gestione dei beni nei laboratori			0,0	0,0	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola			3,1	3,4	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica			1,8	1,7	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione			0,2	0,2	0,4
Autonomia scolastica			0,4	0,3	0,5

Gestione del bilancio e delle rendicontazioni			6,6	8,0	8,3
Relazioni sindacali			0,4	0,5	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON			6,3	5,8	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico			4,4	3,1	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative			3,9	4,9	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro			0,4	0,4	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione			0,0	0,2	0,4
Gestione amministrativa del personale			5,5	5,2	5,2
Altro			12,0	11,2	12,3

### 3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola TOIC8A4009		Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola			33,9	33,7	36,7
Rete di ambito			12,0	13,9	13,4
Rete di scopo			5,3	6,9	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale			25,2	24,6	21,2
Università			0,0	0,0	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati			23,6	20,9	21,5

### 3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

#### 3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola TOIC8A4009	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti		68,1	68,3	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)		67,0	68,8	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)		57,1	54,3	57,8
Accoglienza		68,3	66,6	74,0
Orientamento		77,8	77,0	77,9
Raccordo con il territorio		70,9	65,8	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa		96,3	94,5	96,2
Temi disciplinari		38,1	39,9	40,3
Temi multidisciplinari		31,7	33,4	37,8

Continuità		91,5	87,2	88,3
Inclusione		97,9	95,3	94,6
Altro		22,9	21,2	23,0

### 3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola TOIC8A4009	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti		13,4	15,8	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)		13,9	15,5	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)		8,9	9,9	9,1
Accoglienza		6,9	7,2	8,7
Orientamento		2,7	3,4	4,3
Raccordo con il territorio		3,6	3,4	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa		6,4	5,8	6,5
Temi disciplinari		8,6	9,6	10,5
Temi multidisciplinari		6,1	6,3	7,1
Continuità		10,3	8,7	8,2
Inclusione		14,3	11,4	10,3
Altro		4,8	3,1	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola promuove e favorisce la partecipazione alle iniziative formative per i docenti coerenti con le linee di riferimento del Progetto di Istituto. Il personale in particolare ha partecipato alle proposte formative attivate dalla Rete di Ambito TO 07. Sono stati organizzati percorsi interni di aggiornamento a costo zero sull'utilizzo delle LIM nella didattica. Utilizzando l'appartenenza della Scuola a Rete territoriale per Handicap un gruppo di docenti ha potuto partecipare alle iniziative formative riferite al supporto agli alunni con Bisogni educativi speciali e ne ha dato riscontro al Collegio dei docenti. La scuola ha promosso l'organizzazione e/o la partecipazione a percorsi formativi coerenti con le priorità del POF: capacità di progettare, curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie nella didattica, le relazioni (scuola/famiglia, tra docenti, con gli alunni), metodologie didattiche innovative (corsi di animazione teatrale, lettura attiva e partecipata, metodo Bortolato, ...) Tutte le iniziative di formazione hanno avuto ricadute positive nell'attività didattica e organizzativa dell'I.C. attraverso la pratica didattica quotidiana e le attività funzionali al POF; la verifica è avvenuta per Dipartimenti verticali e trasversali e nei Gruppi di lavoro o di Staff di presidenza</p>	<p>Non si evidenziano particolari punti di criticità</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 <b>7</b> +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.</p>

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza, favorisce e promuove iniziative formative di qualità che rispondono agli effettivi bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute e della disponibilità manifestata a contribuire all'attuazione del Progetto di Istituto con attività funzionali. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro che coordinano e approfondiscono tutte le tematiche che caratterizzano il Progetto di Istituto; la qualità dei materiali che producono è di buon livello e il loro agire è efficace e condiviso. Sono presenti spazi nei diversi plessi e nella sede centrale per la condivisione di materiali didattici e formativi; viene utilizzato anche il web. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è sentito e attuato, gli insegnanti condividono materiali didattici e formativi, si confrontano rispetto alle esperienze e alle metodologie educative e didattiche applicate.

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

### 3.7.a Reti di scuole

#### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola TOIC8A4009	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		9,1	7,3	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		13,9	13,4	20,4
5-6 reti		2,7	3,4	3,5
7 o più reti		74,3	75,9	69,7

#### 3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola TOIC8A4009	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		73,3	69,8	72,6

Capofila per una rete		20,9	21,3	18,8
Capofila per più reti		5,9	8,9	8,6

### 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola TOIC8A4009	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni		83,0	80,7	79,0

### 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola TOIC8A4009	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Stato		22,6	24,3	32,4
Regione		8,5	9,8	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche		23,7	19,8	14,5
Unione Europea		1,5	2,5	4,0
Contributi da privati		6,8	8,8	3,7
Scuole componenti la rete		37,0	34,8	34,6

### 3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola TOIC8A4009	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala		9,1	11,8	10,6
Per accedere a dei finanziamenti		5,0	7,5	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative		67,9	63,3	64,9
Per migliorare pratiche valutative		3,2	2,8	4,6
Altro		14,7	14,6	12,4

### 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola TOIC8A4009	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline		6,0	5,3	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		4,2	4,2	4,6

Attività di formazione e aggiornamento del personale		17,0	19,0	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		7,3	8,3	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale		2,8	2,6	3,5
Progetti o iniziative di orientamento		4,5	5,3	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica		6,9	8,9	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento		20,0	13,8	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana		3,3	3,3	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)		4,5	5,2	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale		3,4	3,5	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale		6,2	5,3	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		6,1	6,6	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali		1,6	1,4	1,3
Altro		6,2	7,1	6,5

### 3.7.b Accordi formalizzati

#### 3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola TOIC8A4009	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)		47,6	46,1	46,3
Università		69,3	65,9	64,9
Enti di ricerca		14,3	10,4	10,8
Enti di formazione accreditati		42,3	36,5	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)		43,9	46,4	32,0
Associazioni sportive		61,4	56,3	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)		66,1	62,0	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)		68,8	68,2	66,2
ASL		60,8	55,2	50,1
Altri soggetti		24,3	20,8	20,8

#### 3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %

	TOIC8A4009	TORINO	PIEMONTE	
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline		51,1	45,9	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		47,3	46,7	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale		70,3	64,9	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		54,9	51,1	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale		21,4	21,5	20,2
Progetti o iniziative di orientamento		49,5	48,1	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica		50,5	50,3	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento		69,2	63,0	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana		34,1	29,9	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)		15,9	18,2	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale		35,7	31,5	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale		67,6	62,2	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		50,5	48,6	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali		19,2	16,3	19,0
Altro		15,4	17,7	15,8

### 3.7.c Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola TOIC8A4009	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto		17,3	18,3	20,8

### 3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola TOIC8A4009	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo		84,4	78,6	68,5

#### 3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della	Riferimento	Riferimento	Riferimento
--	------------------	-------------	-------------	-------------



	scuola TOIC8A4009	Provinciale % TORINO	Regionale % PIEMONTE	Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente		14,8	11,9	13,1

### 3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola TOIC8A4009	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia		99,5	98,2	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico		75,9	79,3	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line		80,1	79,3	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori		78,5	74,1	70,6
Eventi e manifestazioni		98,4	97,7	98,5
Altro		20,4	16,3	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le Scuole da cui deriva l'IC sono sempre state impegnate nel costruire e consolidare rapporti con il territorio, con altre II.SS., con Associazioni e EE.LL. secondo il principio di sussidiarietà. Anche il nuovo I.C. è dunque ben inserito e attivo nel contesto territoriale. L'I.C. partecipa ad un numero medio-alto di reti scolastiche di scopo e di ambito. E' capofila per una di queste reti. Gli obiettivi perseguiti sono prioritariamente quelli di migliorare attraverso la collaborazione con altre II.SS. le pratiche educative e didattiche e poter condividere risorse professionali e buone pratiche. E' stato stipulato anche un importante protocollo di intesa con la locale ProLoco che favorisce e implementa le collaborazioni scuola/territorio già attuate per la didattica e l'educazione alla cittadinanza degli alunni. L'I.C. sede riconosciuta dal MIUR per le attività di tirocinio ed è riconosciuta dall'Università di Cambridge come Centro per la Certificazione europea KET. I Docenti sono coinvolti insieme ai genitori in alcuni organi consultivi dell'Ente Locale: Commissione Mensa, Consulta delle Sport e Consulta disabili, insieme al D.S.</p>	<p>E' vivace, attiva e propositiva in generale la collaborazione con le Famiglie che condividono e sostengono la Scuola in tutte le sue iniziative.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>

- 1 2 3 4 5 6 **7** +

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo molto attivo alle reti territoriali e ha anche ruoli di coordinamento; ha un ottimo livello di collaborazione sul territorio e rappresenta un punto di riferimento e confronto nel territorio per la realizzazione di politiche educative di significato. Le reti, gli accordi, i protocolli di intesa e le collaborazioni in atto contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. L'I.C. è sempre disponibile a fare da punto di riferimento nel territorio per la promozione di azioni e politiche formative. La Scuola ha un buon livello di dialogo con le famiglie, è aperta ad ascoltare e valutare osservazioni, esigenze, sollecitazioni; mostra una buona capacità di coinvolgere le famiglie che partecipano volentieri alle iniziative proposte e in alcuni casi si fanno esse stesse promotrici di attività e iniziative.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

*Controllo e contenimento dei rischi di irregolarità nella frequenza scolastica o di abbandono*

#### Traguardo

*Ulteriore consolidamento delle strategie di intervento già in atto*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Contenimento del disagio scolastico*

##### 2. Ambiente di apprendimento

*Implementazione degli ambienti degli apprendimento finalizzata al potenziamento della didattica laboratoriale*

##### 3. Inclusione e differenziazione

*Potenziamento delle caratteristiche di ciascun alunno e acquisizione di potenzialità e/o criticità*

##### 4. Continuità e orientamento

*Acquisizione di maggiore consapevolezza nelle scelte di passaggio da un ordine a un altro*

##### 5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

*Orientamento in uscita*

##### 6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Valorizzazione delle risorse umane con ricaduta sugli alunni e sulla creazione di situazioni formative*

##### 7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

*Implementazione dei rapporti con il territorio e degli incontri costruttivi con le famiglie*

## RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

### Priorità

*Mantenere le strategie di controllo introdotte nella formazione classi*

### Traguardo

*Implementazione del raccordo progettuale tra classi parallele e il lavoro per Dipartimenti disciplinari*

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Contenimento del disagio scolastico*

#### 2. Ambiente di apprendimento

*Implementazione degli ambienti degli apprendimento finalizzata al potenziamento della didattica laboratoriale*

#### 3. Inclusione e differenziazione

*Potenziamento delle caratteristiche di ciascun alunno e acquisizione di potenzialità e/o criticità*

#### 4. Continuità e orientamento

*Acquisizione di maggiore consapevolezza nelle scelte di passaggio da un ordine a un altro*

#### 5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

*Orientamento in uscita*

#### 6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Valorizzazione delle risorse umane con ricaduta sugli alunni e sulla creazione di situazioni formative*

#### 7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

*Implementazione dei rapporti con il territorio e degli incontri costruttivi con le famiglie*

### Priorità

*Aumentare il livello di analisi e utilizzo dei dati delle prove INVALSI in coerenza con le finalità del PTOF*

### Traguardo

*Costituire un gruppo di lavoro specifico coordinato dai docenti incaricati di F.S. Area 1*

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Contenimento del disagio scolastico*

#### 2. Continuità e orientamento

*Acquisizione di maggiore consapevolezza nelle scelte di passaggio da un ordine a un altro*

#### 3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

*Orientamento in uscita*

## COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

### Priorità

*Implementare progettualità di controllo e gestione dei comportamenti dis-funzionali degli alunni - percentuale minima rispetto alla popolazione scolastica*

### Traguardo

*Incrementare gli interventi con risorse interne ed esterne. Continuare a favorire la formazione dei docenti su questo tema (ricerca-azione)*

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

### **1. Curricolo, progettazione e valutazione**

*Contenimento del disagio scolastico*

### **2. Ambiente di apprendimento**

*Implementazione degli ambienti degli apprendimento finalizzata al potenziamento della didattica laboratoriale*

### **3. Inclusione e differenziazione**

*Potenziamento delle caratteristiche di ciascun alunno e acquisizione di potenzialità e/o criticità*

### **4. Continuità e orientamento**

*Acquisizione di maggiore consapevolezza nelle scelte di passaggio da un ordine a un altro*

### **5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

*Orientamento in uscita*

### **6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

*Valorizzazione delle risorse umane con ricaduta sugli alunni e sulla creazione di situazioni formative*

### **7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

*Implementazione dei rapporti con il territorio e degli incontri costruttivi con le famiglie*

## **RISULTATI A DISTANZA**

### **Priorità**

*Controllo esiti degli studenti in uscita dall'I.C. nel 2° ciclo di istruzione*

### **Traguardo**

*Implementazione delle azioni già avviate.*

### **Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo**

#### **1. Curricolo, progettazione e valutazione**

*Contenimento del disagio scolastico*

#### **2. Ambiente di apprendimento**

*Implementazione degli ambienti degli apprendimento finalizzata al potenziamento della didattica laboratoriale*

#### **3. Inclusione e differenziazione**

*Potenziamento delle caratteristiche di ciascun alunno e acquisizione di potenzialità e/o criticità*

#### **4. Continuità e orientamento**

*Acquisizione di maggiore consapevolezza nelle scelte di passaggio da un ordine a un altro*

#### **5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

*Orientamento in uscita*